

Condizionalità e biodiversità



Criteria di Gestione Obbligatoria 2 -3: Direttiva Uccelli e Direttiva Habitat

La Direttiva 92/43/CEE “Habitat”



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Lo scopo principale della direttiva è:

salvaguardare la **biodiversità** mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato" (art.2)



stabilisce misure volte ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario elencati nei suoi **allegati**.

le misure adottate a norma della direttiva tengono conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali

Le fonti normative europee e il recepimento nazionale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche denominata “**Habitat**”



recepita con D.P.R. 8 sett. 1997, n. 357



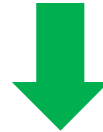
modificato ed integrato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120



Ex Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979

Lo scopo principale della direttiva è:

la conservazione degli uccelli selvatici, che rimane in vigore e si integra all'interno delle disposizioni della Direttiva Habitat.



prevede una serie di azioni per la conservazione di numerose specie di uccelli, indicate negli allegati della direttiva stessa e l'individuazione da parte degli Stati membri dell'unione di aree da destinarsi alla loro conservazione, le Zone di protezione Speciale (ZPS)

Si applica agli uccelli, alle uova, ai nidi e agli habitat

Le fonti normative europee e il recepimento nazionale



Ex Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979

concernente la conservazione degli uccelli selvatici denominata
“Uccelli”



recepita con L. 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la tutela
della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio” e



integrata con L. 3 ottobre 2002, n. 221

La Rete Natura 2000

In attuazione della Direttiva “Habitat” (art. 3)

È costituita una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata **Natura 2000**.

“**Natura 2000**” è un sistema di aree naturali e seminaturali con (habitat) e specie (flora e fauna) di grande valore naturalistico, costituito in tutta Europa.



Obiettivo:

Garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale.

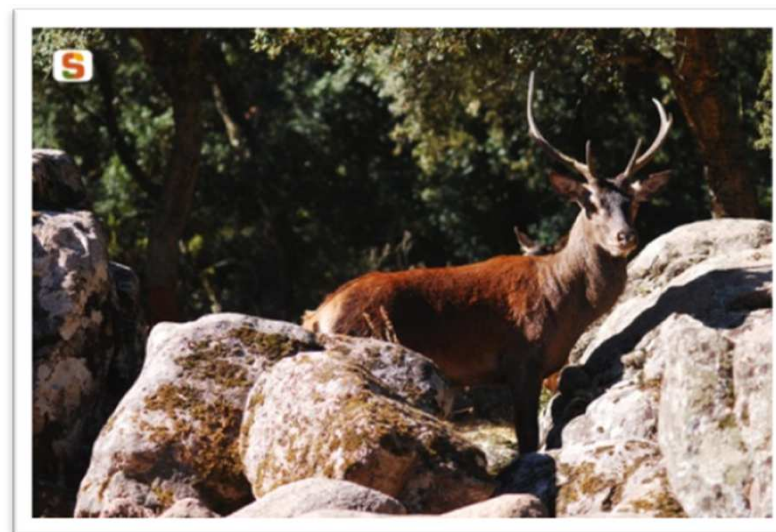
La Rete Natura 2000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

Sono siti che contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare, in uno stato di conservazione soddisfacente, un tipo di habitat naturale o di una specie di cui agli allegati della direttiva e che possono inoltre contribuire in modo significativo alla coerenza della rete “Natura 2000” al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica in questione.



Territori individuati da studi scientifici (per la Sardegna effettuati dall'Università di Cagliari e Sassari) al fine di salvaguardare gli habitat naturali e seminaturali e le specie animali e vegetali indicati dalla Direttiva europea

Habitat naturali di interesse comunitario: quali salvaguardare?

Quelli che...



- **rischiano di scomparire** nella loro area di ripartizione naturale
- hanno un'area di **ripartizione naturale ridotta**
- costituiscono esempi notevoli di caratteristiche tipiche di una o più delle sei regioni biogeografiche seguenti: **mediterranea**, alpina, atlantica, boreale, continentale e macaronesica



Specie di interesse comunitario: quali salvaguardare?



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Quelli che...

- sono **in pericolo** di estinzione
- sono **vulnerabili**, cioè il loro passaggio nella categoria delle specie in pericolo è ritenuto probabile in un prossimo futuro, qualora persistano i fattori alla base di tale rischio
- sono **rare**, con popolazioni di piccole dimensioni e, pur non essendo attualmente in pericolo né vulnerabili, rischiano di diventarlo
- sono **endemiche** e richiedono particolare attenzione, data la specificità del loro habitat



Habitat e Specie prioritari

Quelli ...

per la cui conservazione l'Unione Europea ha una responsabilità particolare data l'importanza della loro area di distribuzione



La Rete Natura 2000

Zone Speciali di Conservazione (ZSC)

Costituiscono l'evoluzione dei SIC, e sono designate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Nelle ZSC sono applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali o delle popolazioni delle specie per cui il sito è designato.

**Ad oggi ancora non esistono
in Sardegna.**

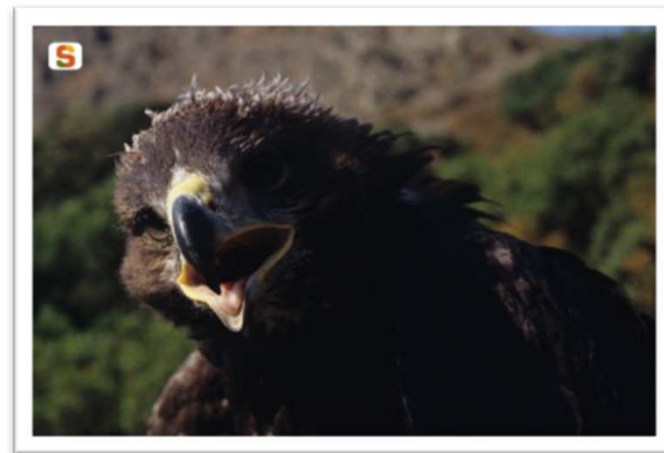


Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Sono zone di protezione idonee alla conservazione, gestione e regolazione delle specie di uccelli elencate nell'allegato I alla Direttiva 2009/147/CE.

Gli Stati Membri devono adottare le misure necessarie alla conservazione degli uccelli selvatici, che consistono in:

- Istituzione di ZPS (territori più idonei alla conservazione delle specie elencate nell'Allegato I e di quelle migratorie non elencate che ritornano regolarmente)
- Mantenimento e sistemazione conforme alle esigenze ecologiche degli habitat situati all'interno e all'esterno delle ZPS
- Ripristino dei biotopi distrutti e creazione di nuovi biotopi



La Rete Natura 2000 in Sardegna

La Rete Natura 2000 deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale.

Rete Natura 2000 in Sardegna è attualmente formata da:

➤ **37 Zone di Protezione Speciale** (~12,3% sup reg.)

➤ **93 Siti di Importanza Comunitaria** (~20,1% sup reg.)

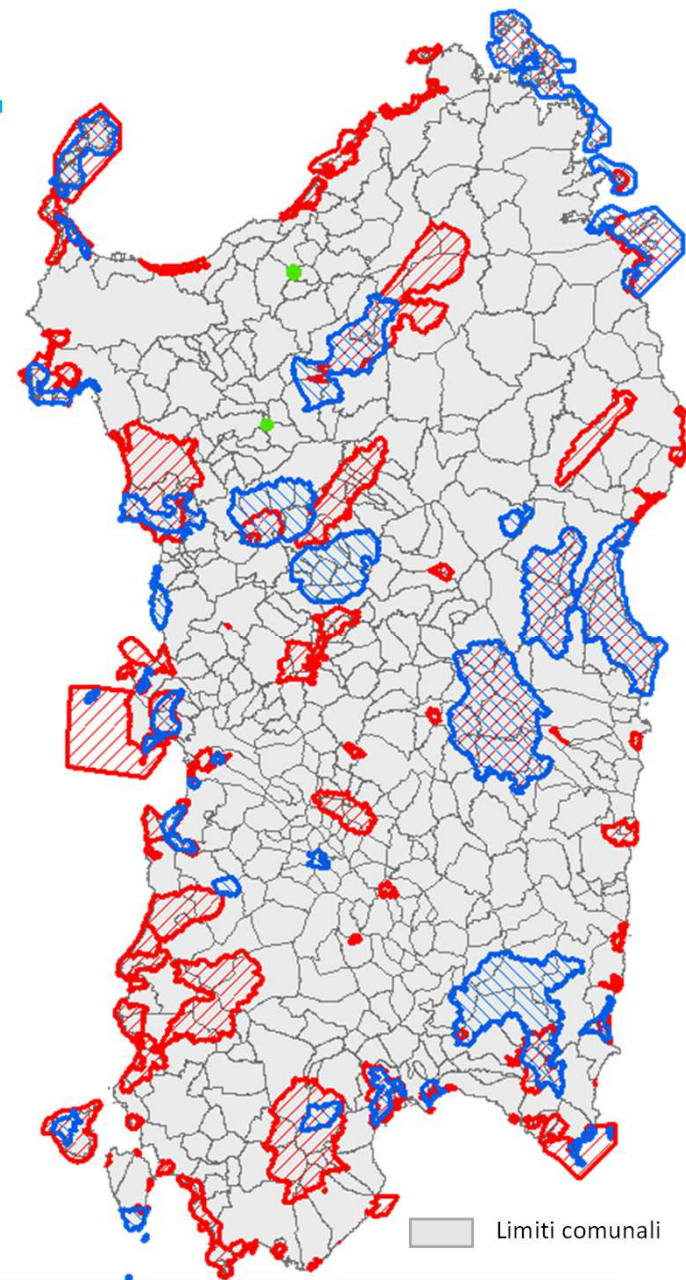


SIC 3642.67 km² di superficie terrestre e 1164.81 km² di superficie sommersa

ZPS 2433.21 km² di superficie terrestre e 526.05 km² di superficie sommersa

Sei SIC coincidono con altrettante ZPS

Le tipologie di habitat presenti nella Rete regionale sono 61 di cui 14 prioritari



Come è regolamentata?

Nelle aree Natura 2000 non ci sono vincoli generalizzati su tutto il perimetro interessato (es. divieto di caccia o pesca)

Cosa implica per un territorio la presenza di un SIC o di una ZPS?

Misure di conservazione specifiche per il sito che possono prevedere piani di gestione

Che siano adottate misure finalizzate alla conservazione degli habitat e delle specie del sito

La gestione della Rete Natura 2000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In Sardegna sono vigenti i piani di gestione di 85 SIC

Nel Piano di gestione vengono individuate le valenze, le criticità e le minacce per il SIC e di conseguenza gli interventi per una gestione compatibile dello stesso

Per le ZPS

D.M. 17 ottobre 2007(n.184) “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS).”

Valutazione di incidenza

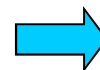
Cos'è la valutazione di incidenza?

procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso

Esempio: Ho una azienda agricola-zootecnica localizzata dentro un SIC/ZPS e devo realizzare una struttura (es. silos orizzantale, una platea) o un miglioramento fondiario. Cosa devo fare?

richiesta di PARERE di incidenza ambientale al servizio SAVI dell'Assessorato della difesa dell'ambiente

documentazione che riporti il progetto dell'intervento da realizzare, la localizzazione dell'area di intervento rispetto al sito natura 2000, una relazione tecnica sintetica dell'intervento con particolare riferimento all'interessamento di habitat di interesse comunitario



Il parere viene emesso entro 60 gg a meno che non siano richieste integrazioni o l'intervento sia rinviato a Valutazione di incidenza ambientale